

PASSIONE GIALI OBLÙ



TRENTINO

GIACCA
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Elettrotecnica, idraulica, impiantistica, automazione

self+
Plus

GRUPPO
GIOVANNINI

CAF ACLI
dove tutto è più semplice

MARCHIOL
Prestazioni, Crescita, Successo

BANCA
TRENTINO
SÜDTIROL
Credito Cooperativo Italiano
BTS

MAGAZINE UFFICIALE DELL'A.C. TRENTO 1921 S.R.L.

Anno 8 | Numero 5







MAIN PARTNER



CONAD

TOP PARTNER

TRENTINO



ITAS
ASSICURAZIONI



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

A.C. TRENTO 1921 SOSTIENE



SOMMARIO

07

L'EDITORIALE

Belli e spietati: è chiedere troppo?

09

CONTROCAMPO

Oggi e domani.
Cosa serve per diventare grandi

11

L'INTERVISTA - Christian Capone

«Il lavoro settimanale ti migliora,
ti tiene acceso»

18

LE PROSSIME PARTITE

22

IL POSTER DEL TRENTO

26

I TABELLINI DALLA 9' ALLA 16' GIORNATA

30

TABBIANI È GIÀ SUL PODIO DELLA STORIA

Amarcord

32

L'INTERVISTA - Melissa Pace

Calcio Femminile

34

IL TRENTO E L'OBIETTIVO SALVEZZA

Calcio a 5

35

INIZIATIVE

36

IL VERONA SI PRENDE LA SECONDA EDIZIONE DELLA GOLDEN EAGLE CUP

37

ALLA SCOPERTA DEL PATTO TRENTINO

38

SETTORE GIOVANILE

Esordio tra i grandi per Fedele

41

FOTO DI SQUADRA





BELLI E SPIETATI: È CHIEDERE TROPPO?

L'editoriale



Giovanni
Ceschi

Prove di decollo. Destino di un torneo che vede il Trento sempre sulla rampa di lancio: quando sembra stia prendendo il volo – meritato, per le geometrie di gioco, la capacità d'imporsi agli avversari, la spregiudicatezza e la propositività – deve immancabilmente riporre le proprie ambizioni di vertice. Dispiace assai, perché siamo usciti dal campo più volte con l'amarognolo di un risultato inferiore alle qualità di questa squadra. Fragilmente bella. E i conti nel calcio tornano sempre: come lo stesso mister Tabbiani ha osservato in sala stampa al termine della sfortunata gara di Sesto San Giovanni con l'Alcione, se dopo sedici partite le uniche avversarie ad averci superato (Brescia, Lecco, Inter U23, lo stesso Alcione) sono tutte davanti a noi, significa che ci manca ancora qualcosa per vestire i panni della protagonista assoluta.

A consuntivo di un 2025 che ha visto il Trento conquistare la prima storica sfida dei playoff promozione disputata fra le mura amiche, è tuttavia doveroso rilevare la crescita del progetto-Tabbiani, che come ogni tecnico deve fare i conti con le individualità, con pregi e difetti di chi scende in campo, ma che in quest'anno e mezzo di gestione tecnica è riuscito a imprimere alla squadra un'identità ben definita. Un vero marchio di fabbrica. I numeri del 2025 parlano chiaro: tre sole sconfitte in un intero anno solare al Briamasco, compresa la sfida playoff con l'Atalanta, ottime prestazioni concordeamente apprezzate, 46 gol segnati in totale (media di 1,27 a gara) che costituiscono il record assoluto in serie C, nonostante uno dei limiti di questo Trento sia – a detta degli osservatori –

proprio la difficoltà a concretizzare la cospicua mole di gioco prodotta. Non solo per mostrare che il bicchiere è mezzo pieno, ma proprio per rendere onore a questo progetto che ha il coraggio dell'onestà e l'onestà del coraggio, nell'Amarcord abbiamo messo a confronto il Trento di Tabbiani con tutti i Trento da Valdarno '70 in poi, per vedere se i numeri confermano la sensazione a pelle di una squadra bella, seppure un po' immatura. Per la risposta vi lascio alla lettura delle pagine 30 e 31. Quella graduatoria dice poi molto della bontà del progetto-Giacca: quattro dei tecnici nelle prime sette posizioni (Tabbiani, Baldini, D'Anna e Tedino) risalgono alla nuova stagione di serie C inaugurata nel 2021, dopo vent'anni di magre.

I profili di questo numero prenatalizio vedono protagonisti per la squadra femminile Melissa Pace (pag. 32-33), per quella maschile Christian Capone (pag. 11-15): il messaggio di entrambi è che la perseveranza nel lavoro e nell'entusiasmo quotidiano paga eccome, riscattando almeno in parte l'imprevedibilità connaturata a questo sport. Noi siamo convinti che sia una metafora valida anche per la vita e – senza moralismi – che si dovrebbe trasporla in tutti gli ambiti che alla vita preparano, come la scuola.

Augurando agli sportivi gialloblù buona lettura e Festività piene di gioia con gli affetti più cari, diamo appuntamento al Briamasco per una serie di partite mai così fitta a cavallo di Natale e Capodanno: Cittadella, Dolomiti Bellunesi e – alla ripresa in gennaio – Giana Erminio, tre su quattro in casa con l'unica trasferta di Meda con il Renate, potranno imprimere la sospirata svolta verso i quartieri nobili che la pregevole qualità del Trento ammirato sui campi d'autunno ha lasciato presagire.

Ad maiora semper!



ANNO 8 - NUMERO 5

Magazine ufficiale
dell'A.C. Trento 1921 S.r.l.

Editore

A.C. Trento 1921 S.r.l.
Via R. da Sanseverino, 41
38122 Trento (TN)
ufficiostampa@actrento.com
0461 524993

Direttore Responsabile

Giovanni Ceschi

Coordinamento Editoriale

Massimiliano Cordin

Testi

Luca Avancini
Giovanni Ceschi
Massimiliano Cordin

Contenuti Marketing

Tommaso Merighi

Progetto Grafico

Alessio Biagini

Foto

Michael Giacca
Carmelo Ossanna

Stampa

Grafiche Dalpiaz s.r.l.
Via Ragazzi del 99, 15
38123 Trento (TN)

Autorizzazione numero 3 del
19 marzo 2018. Registrato presso
il Tribunale di Trento. Spedi-
zione in abbonamento postale.

Chiuso in redazione

01.12.2025

OGGI E DOMANI. COSA SERVE PER DIVENTARE GRANDI

Controcampo



Stefano Carta

Conduttore Domenica Sport - Rtrr

È un momento anomalo quello che si sta vivendo in casa dei gialloblù. Perché se è corretto che da una parte il Trento è una squadra con una propria identità, bella da vedere, che gioca un calcio a tratti anche divertente per quelli che sono gli standard della categoria, dall'altra non si può negare che in questo momento la classifica non sia troppo gratificante. Ottavo posto con un solo punto di vantaggio dal Novara, undicesimo in classifica. È vero, in estate c'è stato un forte cambiamento e magari queste difficoltà sono causate dalle ultime scorie di questa grande trasformazione che ha subito il roster della squadra di Tabbiani rispetto alla passata stagione; ma c'è un problema oggettivo: la finalizzazione.

Lo scorso anno di questi tempi il Trento aveva a disposizione il miglior cecchino di tutta la Serie C: Samuel Di Carmine. Inarrestabile, soprattutto per quello che ha fatto vedere nella prima parte della scorsa annata. Esattamente 365 giorni fa, di questi tempi, in pieno ponte dell'Immacolata, l'ex numero 13 gialloblù era riuscito a raggiungere già quota 10 gol; tra questi, 8 reti risultarono decisive regalando così la bellezza di 17 punti alla truppa di Tabbiani. Un'enormità. Non a caso il Trento navigava al quarto posto a -2 dalla FeralpiSalò terza. Oggi, si sa, la situazione è completamente diversa. Di Carmine appartiene al passato. Senza di lui manca però quel cinismo finalizzatore che ti permette di portare a casa anche e soprattutto quelle partite sporche che magari non meritavi di vincere, ma che fanno tanta classifica e soprattutto ti danno grande consapevolezza nei propri mezzi. Troppo facile puntare il dito solo su Pellegrini, il quale si sbatte tanto e non si risparmia mai e che vive costantemente il paragone ingombrante con Di Carmine. Certo, anche lui deve fare di più: un gol, peraltro su rigore, in 16 partite è un bottino da fame ma evidentemente, a volte, anche la squadra non fa abbastanza per metterlo in condizione di essere più incisivo.

Nessun allarme, nessuno vince i campionati o retrocede a dicembre. Spiace solo perché ho la sensazione che manchi poco per trovare il giusto binomio tra risultati e bel gioco (situazione più unica che rara soprattutto in Serie C), che potrebbe veramente esaltare e far sognare il tifo trentino. Faccio fatica a ricordare un avversario che sia riuscito a dominare il Trento, ma al momento i punti che distanziano i gialloblù dalle posizioni prestigiose iniziano a essere tanti: basti pensare che l'Alcione Milano, quarto, dista sette punti.

Ma al Trento del futuro cosa manca per diventare grande? Semplice. Infrastrutture. Faccio un appello alle forze politiche del territorio. Dimenticatevi di appartenere a due fazioni diverse (Provincia e Comune) e convergete insieme verso il bene comune del Calcio Trento. Nuovo Stadio o ristrutturazione del Briamasco e l'area di San Vincenzo sono due occasioni ghiotte per una città, regina dello sport che aspetta solamente il calcio per calare il tris. Non scopro di certo l'acqua calda, ma come è stato dimostrato dall'FC Südtirol a 60 km più a nord, con un centro sportivo e uno stadio da fare invidia a tutta Italia, per diventare, e soprattutto direi, rimanere grandi (e lungimiranti) la strada passa obbligatoriamente da lì, perché senza questi due elementi cardine, mi viene difficile, allo stato attuale, immaginarmi un Trento stabilmente in Serie B. È arrivato il momento di assecondare una storia lunga 124 anni e una piazza calorosa come quella gialloblù.



La formazione di partenza di Alcione Milano - Trento

CONAD



Un derby storico: **PANDORO VS PANETTONE?**

Scegli la tua squadra e durante le Feste provali tutti. Ne abbiamo per tutti i gusti.



l'origine della tua spesa

REGALA UN FUTURO — CHE INIZIA ORA

INQUADRA IL QR CODE
E TROVA L'AGENZIA
PIÙ VICINA A TE!



Apri oggi il fondo pensione **Plurifonds** per tuo figlio
e ottieni **fino a 1.100 €** di contributo dalla Regione Trentino-Alto Adige.
Zero costi di adesione, un domani più sicuro per chi ami.

Iniziativa promossa dalla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol a favore di ogni nuovo nato
residente in Regione.



Plurifonds il Fondo pensione Aperto è un prodotto **ITAS Vita**.
Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari.
Prima dell'adesione leggere la Parte 1 "Informazioni chiave per l'aderente" e l'Appendice
"Informativa sulla sostenibilità" della Nota informativa disponibile su gruppoitas.it



plurifonds

Il Fondo Pensione Aperto di
ITAS VITA
Partner di
Pensplan
Centrum

TRENTINO

Christian Capone

“ Il lavoro settimanale ti
migliora, ti tiene acceso ”

#DASEMPREPERSEMPRE

IL VALORE AGGIUNTO SULLA FASCIA

Luca Avancini

Quando Christian Capone ha scelto Trento, a fine estate, lo ha fatto con l'idea chiara di rimettersi in gioco e tornare a incidere. Oggi, a distanza di mesi, quella decisione appare sempre più come uno dei mattoni fondanti su cui Luca Tabbiani sta costruendo l'identità offensiva della squadra. L'attaccante classe 1999, arrivato a titolo definitivo dall'Atalanta e legato ai colori gialloblù fino al 2027, non è più soltanto uno dei "ricostituenti" scelti per alzare il livello sulle corsie esterne: è diventato, progressivamente, un punto di riferimento tecnico e caratteriale.

UN BAGAGLIO IMPORTANTE E UNA CARRIERA GIÀ Densa

Capone è un giocatore che porta in dote un bagaglio importante: quasi cento presenze in Serie B – Südtirol, Ternana, Pescara, Perugia, Vicenza – e un titolo di Serie C vinto da protagonista con la Reggiana nel 2023. Una carriera che lo ha visto spesso in ruoli da esterno puro, altre volte da seconda punta, sempre però con quella capacità di incidere nell'uno contro uno che, in questa categoria, fa davvero la differenza. Tra i momenti più significativi, il suo impatto al Pescara e al Perugia, dove ha saputo mettersi in mostra con gol decisivi e prestazioni di spessore, che hanno consolidato la sua reputazione di giocatore dinamico e imprevedibile. Pure con un certo Zdeněk Zeman in panchina. «Mi ha insegnato di attaccare sempre la porta e, soprattutto, la dedizione al sacrificio e al lavoro quotidiano. Zeman mi ha dato tanto e, con lui, se non ti alleni al massimo non giochi».

DUTTILITÀ TATTICA AL SERVIZIO DELLA SQUADRA

La posizione in campo non è mai stata un problema, Capone può disimpegnarsi su entrambe le fasce o tra le linee. «Sicuramente è meglio giocare, a prescindere dal ruolo», aveva confessato una volta. «Da ragazzino ero un centrocampista, poi sono diventato attaccante. In Nazionale, per esempio, ho fatto anche il trequartista e la seconda punta. Nell'Atalanta sono cresciuto con il 4-3-3, largo a sinistra. È il ruolo in cui mi sento più libero di esprimere il mio gioco», ha ribadito più volte. E oggi, che Tabbiani gli chiede elasticità e partecipazione continua alle due fasi, Capone sta dimostrando di sapersi adattare senza perdere brillantezza. Se oggi



UrbanCity Rovereto

Per i tuoi acquisti ti aspettiamo all'Urban City!

📍 Corso Antonio Rosmini 58, Rovereto TN

PROFILO

Nato a Vigevano il 28 aprile 1999, Capone cresce nel settore giovanile dell'Atalanta, vestendo la maglia nerazzurra dal 2010 al 2017 e arrivando fino alla Primavera. Nel 2016-2017, con l'U19, totalizza 29 presenze, 19 reti e 1 assist e debutta in prima squadra in coppa Italia nella partita vinta 3-0 contro il Pescara. Nel 2017-2018 passa in prestito proprio agli abruzzesi in Serie B, dove registra 24 presenze, 6 gol e 3 assist. Tornato a Bergamo, rientra di nuovo al Pescara, ma un infortunio lo limita a 12 presenze. Nel 2019-2020 si trasferisce al Perugia, sempre in B, collezionando 20 presenze e 2 reti. Nei tre anni successivi gioca ancora in Serie B con Pescara, Ternana e Südtirol, totalizzando 41 presenze complessive. Nella seconda parte del 2022-2023 approda alla Reggiana in Serie C, conquistando la promozione. Con la nascita della formazione U23 dell'Atalanta in Serie C, disputa 35 partite tra campionato e coppa Italia, collezionando 4 gol. Nell'ultima stagione ha giocato nel L.R. Vicenza, con 28 presenze, 3 gol e 4 assist. Al Trento ha già totalizzato 17 presenze e 4 reti.

#CAPONERISPONDE

Soprannome	Squadra del cuore
Capo	Simpatizzo Milan
Film o serie tv preferiti	Cantante preferito
Snowfall (serie tv)	Shiva
Un pregio	Un difetto
Altruista	Permaloso
Piatto preferito	Social preferito
Lasagna	Instagram
Se non avessi fatto il calciatore...	Cosa fai quando non giochi
Mi sarebbe piaciuto fare il barbiere	Sto con la mia ragazza e mia figlia
Idolo calcistico	Sogno nel cassetto
Neymar	Giocare in serie A

il Trento ha una maggiore varietà di soluzioni offensive rispetto alla passata stagione lo deve anche a lui: al suo modo di attrarre raddoppi, alla capacità di creare superiorità e alla convinzione ritrovata nelle conclusioni. I paragoni con l'annata precedente, in cui la squadra aveva beneficiato dei gol pesanti di Di Carmine e Anastasia, sono ormai superati: l'identità gialloblù è cambiata, e Capone ne è uno degli interpreti chiave.



L'INTESA CON DALMONTE: UN'ARMA IN PIÙ

Il suo percorso trentino era iniziato con un gol pesante, quello che aveva aperto la strada alla vittoria sul campo della Giana Erminio. Una rete arrivata sull'asse con Nicola Dalmonte, compagno di reparto e complice ideale: fantasia e velocità, due profili che sembrano nati per dialogare. Quell'azione fu il primo indizio del potenziale che la coppia poteva garantire al nuovo Trento: rapidità nell'attacco dello spazio, tecnica nello stretto, una visione della giocata sempre orientata alla porta. «Con Nicola è facile capirsi – racconta Capone –. Ci completiamo e tra noi c'è un ottimo *feeling*, dentro e fuori dal campo». Un'intesa che oggi, con entrambi in crescita atletica e mentale, è diventata uno dei marchi di fabbrica più riconoscibili della squadra.



CRESCITA, LAVORO QUOTIDIANO E FIDUCIA RITROVATA

Dopo un periodo iniziale in cui Trento e Capone dovevano ancora scoprirsi, il lavoro quotidiano ha fatto il resto. Tabbiani ha trovato continuità nelle rotazioni e negli equilibri tattici; Capone ha ritrovato fiducia, gamba e soprattutto quella lucidità nelle scelte che gli era mancata nelle ultime stagioni, condizionate da qualche infortunio di troppo. Oggi l'ex Vicenza è un giocatore che non solo punta l'uomo, ma aiuta la squadra nella risalita del campo, interpreta le fasi di pressione con intelligenza e mette ordine anche quando la partita si sporca. «Il mister ci chiede tantissimo – spiega –. E lo fa tutti i giorni. Senti che il lavoro settimanale ti migliora, ti tiene acceso, e quando arrivi alla partita hai la sensazione che nulla sia casuale». Un attestato di stima che conferma quanto sia forte il legame creato con l'allenatore.

LA MATURITÀ NELLE LETTURE DI GIOCO

Uno degli aspetti più maturati nel suo gioco riguarda il modo di leggere i momenti della gara. Nel primo periodo stagionale Capone era stato spesso tra i più vivaci, ma talvolta rischiava qualche giocata forzata. Oggi sceglie tempi e linee con più efficacia, alternando accelerazioni e gestione, e diventando anche un punto di riferimento per i compagni più giovani. «Questo gruppo è sano, unito. Ci sono tanti ragazzi con qualità importanti e noi più esperti dobbiamo dare l'esempio ogni giorno», dice senza giri di parole. Sul piano tattico, Capone resta un jolly prezioso. Può partire da destra per rientrare sul mancino, può alternarsi con Dalmonte a sinistra, può agire tra le linee o aprire il campo quando servono ampiezza e profondità. È, in altre parole, uno dei giocatori su cui Tabbiani può modulare la fisionomia del proprio 4-3-3 senza cambiare interpreti. E questa duttilità, unita al ritrovato entusiasmo, si sta traducendo in prestazioni sempre più continue.

EQUILIBRIO PERSONALE E MOTIVAZIONI FAMILIARI

Fuori dal campo, il venticinquenne di Vigevano ha ritrovato equilibrio grazie alla famiglia, che lo accompagna in questo nuovo percorso professionale e umano. Ogni gol, racconta, è un pensiero per la figlia, che rappresenta la sua motivazione più grande. E forse è proprio questo nuovo modo di vivere il calcio – più maturo, più consapevole – a rendere il suo contributo ancora più determinante. Capone oggi è un giocatore che non deve più dimostrare di appartenere a questa categoria: la sta trascinando, interpretando e dominando in molti momenti. Il suo percorso in gialloblù è appena all'inizio, ma il suo impatto, dentro lo spogliatoio e sul campo, è già quello di un *leader* silenzioso, di un professionista che ha scelto Trento per rilanciarsi e che oggi sta trascinando Trento verso un livello più alto. È il presente e, potenzialmente, uno dei pezzi forti del futuro gialloblù. Un tassello che non solo completa la rosa, ma le dà forma, idee e personalità. In una parola: identità.







DELUXE PARTNER



ACERBIS
technical sponsor of
A.C. TRENTO 1921

LE PROSSIME PARTITE

17^a	5 - 12 - 2025 H 20.30 STADIO BRIAMASCO TRENTO vs CITTADELLA	 
-----------------------	--	---

18^a	13 - 12 - 2025 H 17.30 RENATE vs TRENTO	STADIO CITTÀ DI MEDA  
-----------------------	--	---

19^a	20 - 12 - 2025 H 14.30 STADIO BRIAMASCO TRENTO vs DOLOMITI BELLUNESI	 
-----------------------	---	---

20^a	03 - 01 - 2026 H 14.30 STADIO BRIAMASCO TRENTO vs GIANA ERMINIO	 
-----------------------	--	---

I PROSSIMI AVVERSARI



PORTIERI

1 Luca Maniero
22 Edoardo Scquizzato
45 Matteo Cardinali
69 Alessandro Zanellati

DIFENSORI

2 Alessandro Salvi
4 Matteo Angeli
14 Carlo Crialese
18 Nicola Pavan
19 Francesco D'Alessio
25 Andrea Cecchetto
28 Alessio Rizza
30 Riccardo De Zen
44 Riccardo Gatti
55 Alex Redolfi

CENTROCAMPISTI

5 Andrea Barberis
6 Akim Djibril
8 Francesco Amatucci
10 Federico Casolari
15 Luca Verna
16 Alessio Vita
77 Eduard Ihnatov

ATTACCANTI

7 Emanuele Anastasia
9 Davide Diaw
11 Jacopo Desogus
17 Mattia Gaddini
21 Simone Rabbi
23 Destiny Egharevba
90 Cristian Bunino
91 Diego Falcinelli
99 Davide Castelli

ALLENATORE

Manuel Iori

MEDIA PARTNER



l'Adige



Selezioniamo per te le migliori opportunità del mercato

Gestioni patrimoniali

Mettiamo al centro i tuoi obiettivi di investimento, che si tratti di massimizzare i rendimenti o di proteggere il patrimonio.

sparkasse.it



Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Fidelity
INTERNATIONAL

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Non impegna altresì Cassa di Risparmio di Bolzano SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il contratto di gestione di portafogli e l'Allegato B, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere in dettaglio le caratteristiche, i rischi ed i costi della gestione, nonché, i diritti degli Investitori disponibili presso la banca. Prima di procedere con gli investimenti è necessario valutare l'adeguatezza delle operazioni tramite il proprio consulente di riferimento. Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento. L'investitore non ha alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del conferimento iniziale e di quelli successivi eventuali.

SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

MITICA ENERGIA E GAS 36

**TRENTASEI
MESI DI PACE E TRANQUILLITÀ**

Attiva MITICA 36 e goditi tre anni
di Corrispettivo Energia e Gas bloccato.
Rilassati: 36 is the new Ommmm.

ACQUISTA NELLO STORE ONLINE SU

ACTRENTO.MYSHOPIFY.COM



TRENTO STORE

PIAZZA S. MARIA MAGGIORE 6, TRENTO

+39 0461 524993



FELPA PROUD TO BE TRENTO



HOME KIT



AWAY KIT



BERRETTO



BOMBER



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

GIACCA
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Idoneo, sicuro e presente, progetta bene e dura

TRENTINO

DAO
COOPERATIVA

CONAD

ITAS
MUTUA

Dolomiti
energia

SERIE C
sky wifi



stagione 2025/2026

1^a FILA IN ALTO DA SX: Christian AUCELLI, Zylf MUCA, Gabriele CALZÀ, Aldo GENCO, Tommaso EBONE, Lorenzo RUBBOLI, Sergio BARLOCCO, Michele TOMMASI, Christian CORRADI, Kevin MIRANDA, Amer MEHIC, Clarence CORALLO, Edoardo MECONI
2^a FILA: Riccardo FIAMOZZI, Jacopo PELLEGRINI, Juan Manuel CRUZ, Nicolas CANCARINI, Michele COPPOLA, Luca TABBIANI, Ettore GUGLIERI, Daniele RIGANTI, Daniel CAPPELLETTI, Daniele TRIACCA, Mattia SANGALLI
3^a FILA: Simone TAROLLI, Federico CHINETTI, Marco Ezio FOSSATI, Andrea TRAINOTTI, Nicola DALMONTE, Mattia MAFFEI, Pasquale GIANNOTTI, Giacomo BENEDETTI, Christian CAPONE

*Buon Natale e
felice Anno Nuovo*

Plus

ecoopera.coop

GRUPPO
GIOVANNINI

Self
Plus

Lavoriamo per offrirti il meglio:
Vieni a scoprire il nostro nuovo
showroom illuminotecnico!



Self Plus+

**1500 m² di esposizione tra domotica, energie rinnovabili, nuove tecnologie
e il nuovo SHOWROOM ILLUMINOTECNICO.**

Distribuzione di materiale elettrico sia per professionisti che per privati.

Ci trovi in Via di Campotrentino, 50

Orari Self +

Lunedì-Venerdì orario continuato 7.30-19.00 | Sabato 8.00-12.00

Orari Showroom Illuminotecnico

Lunedì-Venerdì orario mattina 9.00-12.00 pomeriggio 14.00-19.00 | Sabato 9.00-12.00

fianco a fianco.



Abbiamo cura di un futuro pulito

Ci impegniamo, ogni giorno, con soluzioni ambientali
avanzate per comunità più verdi e sicure.

ecoopera
SOLUZIONI PER L'AMBIENTE

I TABELLINI DALLA 9ª ALLA 16ª GIORNATA

GIORNATA 9 | TRENTO - PRO VERCELLI 1-0 (1-0)

RETI: 21'pt Sangalli
TRENTO (4-3-3): Tommasi; Triacca (37'st Trainotti), Fiamozzi, Cappelletti, Maffei; Aucelli, Sangalli, Giannotti (31'st Mehic); Dalmonte (37'st Benedetti), Pellegrini (21'st Ebone), Capone (31'st Chinetti). A disposizione: Rubboli, Malinverni, Menconi, Fossati, Corradi, Corallo, Calzà, Tarolli Allenatore: Luca Tabbiani

PRO VERCELLI (4-3-3): Livieri; Piran (12'st Carosso), Marchetti, Cocco, Pino (37'st Coppola); Iotti, Huiberts (12'st El Bouchataoui), Burruano (26'st Rutigliano); Mallahi, Comi, O. Sow (12'st A. Sow). A disposizione: Passador, Lancelotti, Tarantola, Furno, Ronchi, Emmanuella Allenatore: Michele Santoni

ARBITRO: Riccardo Dasso di Genova
ASSISTENTI: Francesco Tagliaferri di Faenza e Tommaso Mambelli di Cesena
QUARTO UFFICIALE: Alberto Poli di Verona
OPERATORE FVS: Carlo De Luca di Merano
NOTE: serata serena. Campo in ottime condizioni. Ammoniti: 42'pt Maffei, 7'st Huiberts, 21'st Capone. Recupero: 1'+5'. Spettatori: 1200 circa.



GIORNATA 11 | TRENTO - L.R. VICENZA 1-1 (1-1)

RETI: 22'pt Caferri, 39'pt Capone (rig).
TRENTO (4-3-3): Tommasi; Triacca, Corradi, Cappelletti, Maffei; Aucelli (34'st Mehic), Sangalli (34'st Fossati), Giannotti; Dalmonte (26'st Chinetti), Pellegrini, Capone. A disposizione: Rubboli, Malinverni, Meconi, Trainotti, Benedetti, Genco, Corallo, Calzà. Allenatore: Luca Tabbiani

L.R. VICENZA (3-5-2): Gagno; Cuomo, Benassai (20'pt Leverbe), Sandon; Caferri, Talarico (18'st Alessio), Carraro, Vitale (18'st Zonta), Costa; Morra (25'st Capello), Rauti (25'st Stückler). A disposizione: Massolo, Bianchi, Golin, Brogiani, Tribuzzi, Cester, Vescovi, Fantoni, Rosa. Allenatore: Fabio Gallo

ARBITRO: Mattia Ubal di Roma1
ASSISTENTI: Andrea Cecchi di Roma1 e Nicola Morea di Molfetta
QUARTO UFFICIALE: Davide Cerea di Bergamo
OPERATORE FVS: Paolo Tomasi di Schio
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in ottime condizioni. Ammoniti: 2'st Costa, 5'st Corradi. Espulso: 8'st Sandon. Recupero: 4'+5'. Spettatori: 2410.



GIORNATA 10 | LUMEZZANE - TRENTO 1-1 (0-1)

RETI: 3'pt Giannotti, 41'st Caccavo
LUMEZZANE (4-3-3): Drago; Diodato (1'st Motta), Ndiaye, De Marino, Moscati; Rocca, D'Agostino (16'st Ferro), Malotti; Rolando (16'st Iori), Donnarumma (16'st Caccavo), Ghillani (34'st Cantamesa). A disposizione: Filigheddu, Bonardi, Paghera, Gallea, Serpa. Allenatore: Emanuele Troise

TRENTO (4-3-3): Tommasi, Triacca, Cappelletti, Fiamozzi (10'pt Corradi), Maffei; Aucelli, Sangalli, Giannotti (33'st Benedetti); Dalmonte (22'st Chinetti), Pellegrini (22'st Ebone), Capone (33'st Mehic). A disposizione: Rubboli, Malinverni, Meconi, Trainotti, Fossati, Genco, Corallo. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Andrea Migliorini di Verona
ASSISTENTI: Daniele Sbardella di Belluno e Leonardo Tesi di Padova
QUARTO UFFICIALE: Michele Pasculli di Como
OPERATORE FVS: Ilario Montanelli di Lecco
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 35'st De Marino. Recupero: 1'+6'. Spettatori: 400 circa.



GIORNATA 12 | VIRTUS VERONA - TRENTO 0-3 (0-2)

RETI: 6'pt Giannotti, 43'pt Dalmonte, 18'st Sangalli
VIRTUS VERONA (4-4-2): Sibi; Bassi, Toffanin, Munaretti (39'st Lodovici), Amadio (39'st Fiorin); Patanè, Fanini (1'st Pagliuca), Gatti, Zarpellon; Mancini, Builevardi. A disposizione: Alfonso, Scardigno, Cielo, Daffara, Di Virgilio, Muhamet, Filippi, Saiani, Sebastiani, Cuel, Devoti, Odogwu. Allenatore: Luigi Fresco

TRENTO (4-3-3): Tommasi, Triacca, Cappelletti (38'pt Trainotti), Corradi, Maffei; Aucelli, Sangalli (22'st Fossati), Giannotti (38'pt Mehic); Dalmonte (22'st Chinetti), Pellegrini, Capone (32'st Benedetti). A disposizione: Rubboli, Malinverni, Fontana, Fedele, Genco, Corallo, Calzà. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Jules Roland Andeng Tona Mbei di Cuneo
ASSISTENTI: Giuseppe Fanara di Cosenza e Cosimo De Tommaso di Veghera
QUARTO UFFICIALE: Simone Gauzolino di Torino
OPERATORE FVS: Stefano Petarlin di Vicenza
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 45'pt Triacca, 8'st Pagliuca, 22'st Tabbiani, 24'st Fossati, 30'st Mehic. Recupero: 3'+5'. Spettatori: 540 circa.

GIORNATA 13 | TRENTO - OSPITALETTO 3-1 (2-0)

RETI: 3' Corradi, 10' Capone (rig), 29'st Chinetti, 32'st Nessi
TRENTO (4-3-3): Tommasi; Triacca, Trainotti, Corradi, Maffei (7'st Fiamozzi); Giannotti (22'st Benedetti), Sangalli, Aucelli (41'st Mehic), Dalmonte (22'st Chinetti), Pellegrini, Capone (41'st Fossati). A disposizione: Rubboli, Malinverni, Fontana, Corallo, Calzà. Allenatore: Luca Tabbiani

OSPITALETTO (4-4-2): Sonzogno; Ragazzetti (31'st Casali), Sina, Nessi, Possenti; Gualandris, levoli (35'st Pavanello), Panatti, Messaggi; Gobbi (31'st Torri), Bertoli (1'st Tunjov). A disposizione: Raffaelli, Bevilacqua, Sinn, Diop, Orlandi, Pollio, Nahrudnyy. Allenatore: Andrea Quaresmini

ARBITRO: Carlo Esposito di Napoli
ASSISTENTI: Paolo Cozzuto di Formia e Davide Fabrizi di Frosinone
QUARTO UFFICIALE: Andrea Migliorini di Verona
OPERATORE FVS: Stefano Petarlin di Vicenza
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in ottime condizioni. Ammoniti: 33'pt Panatti. Recupero: 1'+5'. Spettatori: 1300 circa.



GIORNATA 15 | TRENTO - INTER U23 0-1 (0-0)

RETI: 32'st Spinaccè
TRENTO (4-3-3): Tommasi, Triacca (43'st Meconi), Trainotti, Corradi, Fiamozzi; Giannotti (43'st Benedetti), Sangalli (34'st Fossati), Aucelli (43'st Corallo); Dalmonte, Pellegrini, Capone (34'st Chinetti). A disposizione: Barlocco, Rubboli, Cappelletti. Allenatore: Luca Tabbiani

INTER U23 (3-5-2): Melgrati; Stante, Prestia, Maye; Cinquegrano (28'st Benenbruch), Kaczmarek (37'st Zanchetta), Kamate (44'st Re Cecconi), Fiordilino, David; Agbonifo (28'st Idrissou), Lavelli (1'st Spinaccè). A disposizione: Raimondi, Adomavicius, Topalovic, Bovo, Zouin, Zuberek, Ballo. Allenatore: Stefano Vecchi

ARBITRO: Fabrizio Ramondino di Palermo
ASSISTENTI: Michele Decorato di Cosenza e Alberto Mandarino di Alba-Brà
QUARTO UFFICIALE: Roberto Lovison di Padova
OPERATORE FVS: Paolo Tomasi di Schio
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in ottime condizioni. Ammoniti: 2'st Cinquegrano, 4'st Stante. Recupero: 0'+4'. Spettatori: 1500 circa.



GIORNATA 14 | TRIESTINA - TRENTO 1-1 (1-0)

RETI: 12'pt Gündüz, 48'st Dalmonte
TRIESTINA (4-3-1-2): Matosevic; Silvestro (40'st Kiyine), Moretti, Anzolin, D'Amore; Crnigoi (32'st D'Urso), Jonsson, Pedicillo (15'st Voca); Gündüz; Kljajic (15'st Vertainen), Vicario (32'st Kosijer). A disposizione: Borriello, Neri, Ellertson, Faggioli. Allenatore: Attilio Tesser

TRENTO (4-3-3): Tommasi; Triacca (43'st Fedele), Trainotti, Corradi, Fiamozzi; Aucelli, Sangalli (17'st Fossati), Giannotti (28'st Benedetti); Chinetti (28'st Dalmonte), Pellegrini, Capone. A disposizione: Barlocco, Rubboli, Fontana, Muca, Genco, Corallo, Calzà. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Bruno Spina di Barletta
ASSISTENTI: Diego Peloso di Nichelino e Roberto Palermo di Pisa
QUARTO UFFICIALE: Mattia Drigo di Portogruaro
OPERATORE FVS: Simone Della Mea di Udine
NOTE: serata serena. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 34'pt Crnigoi, 25'st Triacca. Recupero: 1'+4'. Spettatori: 1110.



GIORNATA 16 | ALCIONE MILANO - TRENTO 2-0 (0-0)

RETI: 17'st Chierichetti, 25'st Olivieri
ALCIONE MILANO (4-3-1-2): Agazzi; Chierichetti, Ciappellano, Pirola, Scuderi; Lopes (23'st Olivieri), Galli (38'st Lanzi), Renault; Pitou; Morselli (38'st Invernizzi), Marconi (38'st Samele). A disposizione: Cecchini, Rebaudo, Lione, Giorgeschi, Gallazzi, Bertolotti. Allenatore: Giovanni Cusatis

TRENTO (4-3-3): Tommasi; Triacca, Corradi, Cappelletti, Maffei (35'st Meconi); Benedetti (18'st Aucelli), Sangalli (28'st Fossati), Giannotti (35'st Corallo); Dalmonte, Pellegrini, Chinetti (18'st Capone). A disposizione: Barlocco, Rubboli, Trainotti, Fedele, Fiamozzi, Genco. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Francesco Aloise di Voghera
ASSISTENTI: Manfredi Scribani di Agrigento e Massimiliano Cirillo di Roma1
QUARTO UFFICIALE: Felice Salvatore Viapiana di Catanzaro
OPERATORE FVS: Ilario Montanelli di Lecco
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in discrete condizioni. Ammoniti: 22'pt Benedetti, 27'pt Maffei, 39'st Renault, 47'st Cappelletti, 49'st Triacca. Recupero: 0'+5'. Spettatori: 300 circa.



ACERBIS
technical sponsor of
A.C. TRENTO 1921



PLATINUM PARTNER



TABBIANI È GIÀ SUL PODIO DELLA STORIA

Giovanni Ceschi

A Trento un Trento così non se lo ricorda nessuno: spigliato, divertente, costantemente propositivo, figlio di un'idea di calcio che il suo tecnico non smette mai di affermare, anche quando sarebbe più prudente giocarsela come fanno un po' tutti, accontentandosi ed economizzando sull'episodio che prima o poi ti arride. Al Briamasco e in trasferta ci si diverte come da decenni non ci si divertiva. Certo, non può finire sempre con una vittoria. La prima parte del torneo è stata costellata da tanti pareggi e le due recenti sconfitte subite dalle milanesi inducono qualcuno a storcere il naso: questo Trento è bello, sì, ma dispendioso nel gioco e poco concreto. I tormentoni vivono di stereotipi: e allora ne abbiamo lette un po' di tutti i colori, come se a Trento fossimo abituati a frequentare i quartieri alti della serie C, dimenticandoci che per decenni gli aquilotti hanno calcato invece i campetti di periferia provinciali, regionali, bene che andasse del Triveneto o della Lombardia.

Anche alla costanza dei successi ci si abitua, si sa. E allora abbiamo provato a oggettivare questo ragionamento con una specialissima classifica, inoppugnabile come i numeri sui quali è fondata: qual è il tecnico che nella terza serie – da Valdagno '70 in poi – ha ottenuto i risultati migliori? Prima la memoria sfuma, e pochi possono raccontare oggi la gloria degli albori post-bellici (ad esempio il quinto posto della serie C '51/52, che non fruttò peraltro l'accesso alla nuova C a girone unico). E dunque, qual è il migliore tecnico da Bozzato in poi? Si badi: non il migliore campionato di serie C, o la serie più lunga di risultati utili: ché anche in questo campo Luca Tabbiani se la gioca alla grande, con quel filotto di sedici risultati utili consecutivi dello scorso torneo. No, proprio il tecnico che può vantare il rendimento, mediato fra punti e gol, più elevato.



13 giugno 1980. Bruno Baveni, in un Bentegodi gremito da ventimila spettatori, arringa la squadra prima dei vittoriosi rigori contro il Padova

Per fare questo abbiamo dovuto ricorrere a un meccanismo un po' complesso, al fine di comparare epoche altrimenti non confrontabili perché – come abbiamo raccontato nel precedente numero di *Passione gialloblù* – la regola dei tre punti è stata introdotta in serie C nel torneo 1993/94, e da allora il numero complessivo di punti alla fine del torneo è comunque, a parità di rendimento, più alto dei decenni precedenti. Abbiamo pertanto calcolato la media punti/partita con il sistema dei due punti a vittoria, per rendere possibile un attendibile confronto; e abbiamo scelto il sistema in vigore fino all'inizio degli anni Novanta perché certamente più equilibrato sul lungo periodo nel valorizzare la continuità e la positività di rendimento, cioè nel premiare non solo la spregiudicatezza o il filotto fortunato di una stagione, ma la stabilità della gestione tecnica. A questo coefficiente abbiamo aggiunto la media gol/partita, ottenendo un valore che quindi tiene conto sia del gioco più redditizio in termini di risultati, sia di quello più propositivo e prolifico nei gol realizzati.



Paolo Ferrario, qui in panchina a fianco del dottor Bisson, ha allenato le Aquile nel biennio 1986-88 e poi nel 1990/91. Con lui il record di punti del Trento in serie C1 (37)

Ci siamo poi limitati – com'è ovvio – a prendere in esame i campionati di terza serie, perché neppure sono comparabili medie-punti e medie-gol più elevate in serie C2, in D o addirittura in Eccellenza, pur essendo talvolta rimaste nella memoria degli sportivi. Infine, come detto, la classifica non mette a confronto singoli campionati di serie C, ma proprio intere gestioni tecniche, calcolando cioè il rendimento dell'allenatore nell'intera permanenza in gialloblù, compresi eventuali ritorni.

E allora? Allora Luca Tabbiani nella speciale graduatoria è a

un soffio dal vertice, superando ampiamente – con Francesco Baldini e Francesco Brignani – la soglia "psicologica" del 2, che attesta un valore superiore al punto e al gol a partita: il che, tradotto in valori assoluti, significa che ha portato senz'altro a casa più vittorie che sconfitte, e che nelle 54 partite di campionato in cui finora si è seduto sulla panchina aquilotta i tifosi hanno gioito per l'incresparsi della rete avversaria ben più di una volta a partita. La media gol a gara è poi l'unica superiore all'1.2, premiando anche con i numeri quell'idea di gioco spigliato a tutti i costi che – come si vede – frutta poi anche in termini di punti conquistati.

Qualche altro dato che salta agli occhi? Beh, anzitutto il primato di quel Francesco Brignani (scomparso prematuramente nel 1993) che nel torneo 1989/90 portò a casa una difficile salvezza rilevando a undici giornate dal termine Giorgio Ciaschini e togliendosi lo sfizio di superare il Milan in una storica amichevole pochi giorni prima dell'inizio di Italia '90, che consegnò agli annali la sua panchina come l'unica imbattuta nella storia del Trento in serie C (ma la sua fu appunto una meteora: appena 11 gare; l'anno successivo fu richiamato, senza fortuna, Paolo Ferrario).

E Ciapina? Ricordato – il suo Trento – come uno dei più piacevoli della storia, per vivacità di gioco comparabile all'attuale di Luca Tabbiani, paga nella nostra classifica proprio la retrocessione del 1990/91, a ricordarci che le minestre riscaldate, ancorché appetitose e gradite, non sempre appa-



Francesco Brignani, unico tecnico imbattuto sulla panchina gialloblù in terza serie, dà indicazioni alla squadra. Al suo fianco il dottor Bianchi e lo storico segretario Colombara. Siamo nel 1989/90

gano i palati degli sportivi e talora lasciano uno spiacevole retrogusto. E Bruno Baveni? L'eroe di Verona e Mantova, che abbiamo celebrato per il quarantennale dello spareggio con l'Ospitaletto, si colloca sotto metà classifica: in serie C1 era artista dello 0-0, e infatti le prestazioni di quel Trento sono ricordate per coriacea efficacia, non proprio per lo spettacolo. Lasciamo agli sportivi il piacere di scorrere questa lista di nomi, che rappresentano comunque il meglio che il calcio Trento ha saputo esprimere in cinquantacinque anni di storia. A Luca Tabbiani da Genova, *chapeau*: dimostra che nel calcio la ricerca caparbia della geometria intelligente e mai speculativa paga eccome.

ALLENATORE ¹	EPOCA	MEDIA-PUNTI / GARA	MEDIA-GOL / GARA	TOTALE
Francesco Brignani	(1990)	14/11 = 1,272	12/11 = 1,090	2,362
Luca Tabbiani	(2024-in carica)	59/54 = 1,092	67/54 = 1,240	2,332
Francesco Baldini	(2024)	17/13 = 1,307	12/13 = 0,923	2,230
Narciso Franzoi	(1974-76)	54/61 = 0,885	68/61 = 1,114	1,999
Lorenzo D'Anna	(2022)	9/11 = 0,818	13/11 = 1,181	1,999
Sergio Maddè	(1988-89)	33/34 = 0,970	33/34 = 0,970	1,940
Bruno Tedino	(2022-23)	45/51 = 0,882	51/51 = 1,000	1,882
Paolo Ferrario	(1986-88; 1990-91)	91/91 = 1,000	78/91 = 0,857	1,857
Giorgio Bozzato	(1970-74)	146/147 = 0,993	116/147 = 0,789	1,782
Bruno Baveni	(1980-81; 1985-86)	66/76 = 0,868	63/76 = 0,828	1,696
Luciano Stevanato	(1981-83)	52/54 = 0,962	39/54 = 0,722	1,684
Carmine Parlato	(2021-22)	28/34 = 0,823	27/34 = 0,794	1,617
Mario David	(1976; 1977-79)	80/93 = 0,860	70/93 = 0,752	1,612
Giorgio Ciaschini	(1989-90)	17/23 = 0,739	16/23 = 0,695	1,434
Adelmo Capelli	(1983-84)	29/48 = 0,604	36/48 = 0,750	1,354

¹ A beneficio della statistica, precisiamo che dalla classifica sono stati esclusi Joan Moll Moll (2024) ed Enzo Robotti (1991), che non hanno raggiunto la soglia di 10 panchine in serie C.

MELISSA PACE

Calcio Femminile

Melissa Pace è uno degli arrivi estivi di questa stagione del Trento: centrocampista offensiva trentina dotata di ottima tecnica e grande tiro, classe 2006, sta iniziando a trovare sempre più spazio con i colori gialloblù ed è ormai ben integrata nel gruppo guidato da mister Mauro Perina. Con lei abbiamo analizzato la prima parte della stagione del Trento, impegnato nel girone B di Serie C femminile e in lotta per le posizioni di vertice della classifica.

COME STA ANDANDO QUESTA PRIMA PARTE DI STAGIONE? SIETE SODDISFATTE DEL PERCORSO INIZIATO?

Sì, in questa prima parte di stagione siamo soddisfatte. Ci sono stati un po' di ostacoli, ovvero le due partite in cui non abbiamo vinto, ma potevamo benissimo vincerle entrambe e portare a casa i tre punti. Noi cerchiamo sempre di dare il meglio, di fare bene, di andare al massimo. Sappiamo che abbiamo dato tutto, quindi siamo soddisfatte. Ma non bisogna mai accontentarsi, bisogna sempre cercare di fare di più della partita precedente.

QUALI SONO I PUNTI DI FORZA DEL VOSTRO GRUPPO SQUADRA?

Ci aiutiamo molto e ci sosteniamo l'una con l'altra, sia durante la settimana che in partita, sia che si faccia bene sia che si faccia male. C'è sempre una compagna pronta a dire la parola giusta, per motivare, per sostenere: per me questo aspetto è importantissimo. Soprattutto quando magari sbaglio, per me è importante avere qualcuno che mi dica "va bene lo stesso", "la prossima è quella giusta", o frasi del genere. Noi siamo così, questo ci rende la squadra che siamo.



La prima squadra in sala stampa al Briamasco



(Foto Federico Fenzi)

È IL TUO PRIMO ANNO CON LA MAGLIA DEL TRENTO. A LIVELLO PERSONALE COME TI STAI TROVANDO?

Sta andando molto bene adesso, ho fatto un po' di fatica all'inizio ad ambientarmi in generale, perché sono una persona tanto timida. Ho fatto un po' di fatica inizialmente anche a livello calcistico, per me è tutto un mondo diverso qui a Trento rispetto a dov'ero prima. Nell'ultimo periodo però mi sento bene e sto riuscendo a sbloccarmi, sono contenta. Devo ringraziare le compagne e la società, mi hanno sempre sostenuta e mi hanno accolta bene, già dai primi giorni mi hanno aiutata ad integrarmi. Questo per me vale tanto. Sono contenta e spero di riuscire a fare meglio ogni settimana e riuscire piano piano a raggiungere dei piccoli traguardi.

RACCONTACI CHE CALCIATRICE SEI: QUALI SONO LE TUE QUALITÀ IN CAMPO, DOVE TI PIACE GIOCARE?

Il ruolo che mi piace di più di tutti è quello del trequartista, anche se non è un ruolo che c'è in tutti i moduli. In generale sono abituata a ricoprire un ruolo offensivo, anche se mi piace anche la mezzala. Forse la mia qualità migliore è il fatto che spesso la giocata mi riesce facilmente.

A LIVELLO PERSONALE, INVECE, COM'È LA TUA VITA OLTRE AL CALCIO? COME RIESCI A CONIUGARE LAVORO, IMPEGNI E CARRIERA SPORTIVA?

Abito a Isera e lavoro a Mattarello, appena termino il lavoro torno a casa per prepararmi e riparto all'allenamento. Ma non mi pesa, se faccio una cosa è perché mi piace, la faccio volentieri: mi piace giocare a calcio e mi piace il mio lavoro, e trovo l'energia giusta per fare entrambe le cose. In un certo senso è un sacrificio, ma sono contenta della mia routine, mi piace quello che sto facendo.

RACCONTACI LA TUA CARRIERA PRIMA DI ARRIVARE A TRENTO: COME TI SEI AVVICINATA AL MONDO DEL CALCIO?

Mi sono avvicinata al mondo del calcio grazie a mio fratello maggiore, che guardava sempre le partite a casa e giocava a calcio, trasmettendomi la passione, sono diventata anche tifosa sfegatata dell'Inter. Quando usciva a giocare al campetto con i suoi amici portava anche me e mi è sempre piaciuto giocare a calcio. A 5-6 anni mi hanno iscritta al Pieve di Bono e da lì ho sempre giocato a calcio, adesso sono undici anni che gioco a calcio, in pratica da sempre. Poi sono passata all'Isera dove sono rimasta sei anni fino all'anno scorso, dall'Under 15 alla prima squadra. E quest'estate sono arrivata al Trento.



QUALI SONO I TUOI OBIETTIVI PERSONALI, SIA PER QUESTA STAGIONE CHE A LUNGO TERMINE?

Per questa stagione l'obiettivo è quello di fare il massimo e di riuscire a ritagliarmi più spazio possibile in campo facendo bene. Per quanto riguarda gli obiettivi a lungo termine, da sempre il mio sogno è quello di diventare una calciatrice professionista, giocare ad alti livelli. So che è un grande sogno, ma non è impossibile: serve impegno, determinazione. Se vuoi, puoi. Sto cercando di dare il meglio per far sì che questo avvenga, con umiltà.

LE PROSSIME PARTITE

	14 dicembre 2025	
Trento	-	Villorba
	21 dicembre 2025	
Tavagnacco	-	Trento
	11 gennaio 2026	
Trento	-	Orobica Bergamo
	18 gennaio 2026	
Real Vicenza	-	Trento
	25 gennaio 2026	
Trento	-	Pro Palazzolo
	1 febbraio 2026	
ChievoVerona	-	Trento
	8 febbraio 2026	
Trento	-	Venezia 1985
	22 febbraio 2026	
Garlasco	-	Trento
	1 marzo 2026	
Trento	-	Azzurra
	8 marzo 2026	
SudTirolo	-	Trento
	15 marzo 2026	
Trento	-	Dolomiti Bellunesi
	22 marzo 2026	
Villorba	-	Trento
	12 aprile 2026	
Trento	-	Tavagnacco
	19 aprile 2026	
Orobica Bergamo	-	Trento
	26 aprile 2026	
Trento	-	Real Vicenza

IL TRENTINO E L'OBIETTIVO SALVEZZA

Calcio a 5

Il Trento calcio a 5 del tecnico Alessio Wegher può finalmente respirare. Le vittorie ottenute contro New Team Lignano e Canottieri Belluno hanno permesso alla squadra gialloblù di uscire, almeno per il momento, dalla zona play-out, rilanciando ambizioni e fiducia in un campionato che rappresenta un pezzo importante della storia del club. La società sta affrontando la Serie B per la seconda volta in assoluto. L'unico precedente risale alla stagione 2016-2017. E, soprattutto quest'anno, l'obiettivo è quello di riuscire a lottare per centrare l'obiettivo salvezza. Il percorso, sino a questo momento, non è stato semplice: gli infortuni hanno colpito duro, privando Wegher di due nuovi acquisti di qualità come Petrizzelli e Simoncelli. Per quest'ultimo la stagione è già compromessa. Nonostante le defezioni, però, il gruppo ha saputo reagire con carattere. Tra i protagonisti di quest'inizio di campionato spiccano le prestazioni dello zoccolo duro, che lo scorso anno portò al *double* con vittoria di campionato e coppa Italia di Serie C1. Dal portiere Luca Vivian al centrale Manuel Contreras, insieme a



Andrea Scalet festeggia dopo un gol

Manuel Bazzanella e capitano Andrea Scalet. Ad aggiungersi ci sono il pivot ex Ala Mirko Brusco e la crescita del classe 2005 Davide Vivian.

Per rinforzare ulteriormente la rosa, nelle ultime settimane è arrivato anche lo spagnolo César Cosano, universale classe 1995 con un passato in A2 in Sicilia, chiamato a portare qualità e profondità nelle rotazioni. Il cammino è ancora lungo, ma i gialloblù sembrano aver imboccato la direzione giusta. Compattezza, spirito di sacrificio e la convinzione che la salvezza non sia affatto un sogno.



Davide Vivian avanza con il pallone

LE PROSSIME PARTITE

	6 dicembre 2025	
Trento	-	Eagles Futsal
	13 dicembre 2025	
Futsal Jesolo	-	Trento
	20 dicembre 2025	
Trento	-	Verona Calcio a 5
	10 gennaio 2026	
Trento	-	Simec Giorgione
	17 gennaio 2026	
Real Bubi Merano	-	Trento
	24 gennaio 2026	
Trento	-	New Team Lignano
	31 gennaio 2026	
Futsal Bissuola	-	Trento
	7 febbraio 2026	
Futsal Marco Polo	-	Trento
	14 febbraio 2026	
Trento	-	Team Giorgione
	21 febbraio 2026	
Canottieri Belluno	-	Trento
	28 febbraio 2026	
Trento	-	Futsal Atesina
	7 marzo 2026	
Eagles Futsal	-	Trento
	14 marzo 2026	
Trento	-	Futsal Jesolo
	28 marzo 2026	
Verona Calcio a 5	-	Trento

INIZIATIVE

IL TRENTINO IN CAMPO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

L'A.C. Trento 1921 ha voluto riaffermare con forza il proprio impegno in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, promuovendo una serie di iniziative dedicate alla sensibilizzazione. Nel corso delle gare Trento-Inter U23 e Trento-Südtirol femminile, giocatori e giocatrici sono scesi in campo con un segno rosso sul volto, aderendo al messaggio #NOALLAVIOLENZASULLEDONNE. In entrambi i match, led e maxischermo hanno inoltre proposto contenuti dedicati, mentre in Tribuna Nord è stato simbolicamente lasciato un posto vuoto con un paio di scarpe rosse, emblema della lotta al femminicidio. La società ha poi accolto l'associazione Alba Chiara, fondata dai genitori di Alba Chiara Baroni, la giovane trentina uccisa a 22 anni dall'ex compagno. Una testimonianza intensa, che ha ricordato a tutti la necessità di mantenere alta l'attenzione su un tema drammaticamente attuale.



"UN PALLONE PER RICOMINCIARE": IL TRENTINO PORTA LO SPORT IN CARCERE

Un pomeriggio di sport e condivisione alla casa circondariale di Spini di Gardolo per l'A.C. Trento 1921. Lo scorso ottobre i gialloblù hanno dato il via al progetto "Un pallone per ricominciare", iniziativa che coniuga calcio e inclusione sociale per portare un messaggio di speranza e rinascita. Il presidente Giacca, il direttore Zocchi, il tecnico Tabbiani e l'intera prima squadra maschile, nel corso dell'incontro, hanno dialogato con i detenuti, dando vita ad un momento confronto. Tra le attività previste dal

progetto ci sono partite amichevoli, visite allo stadio Briamasco e ulteriori incontri in carcere. «Lo sport unisce – ha sottolineato Giacca – crea relazioni e insegna a rialzarsi».



La squadra e lo staff dell'iniziativa davanti alla casa circondariale di Spini di Gardolo

LEGA PRO E TRENTINO INSIEME PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Si è svolta a Palazzo Geremia la tappa trentina di *City Club*, progetto di Lega Pro dedicato al dialogo tra istituzioni e società sportive per promuovere sviluppo territoriale, rigenerazione urbana e coesione sociale attraverso lo sport. Il presidente di Lega Pro, Matteo Marani, presente alla giornata, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra pubblico e privato per migliorare l'impiantistica sportiva. All'iniziativa, promossa in collaborazione con l'A.C. Trento 1921, hanno preso parte anche l'assessore provinciale Mattia Gottardi, il sindaco Franco Ianeselli e numerosi ospiti illustri. Il presidente Mauro Giacca ha invece ricordato come il futuro dell'area San Vincenzo rappresenti un'opportunità non solo per la prima squadra e il vivaio gialloblù, ma anche per l'intero movimento calcistico territoriale.



La tappa trentina di *City Club* a Palazzo Geremia






IL VERONA SI PRENDE LA SECONDA EDIZIONE DELLA GOLDEN EAGLE CUP

Grande successo per la seconda edizione del torneo internazionale *Golden Eagle Cup*, andato in scena nel corso del mese di ottobre. Sono stati due giorni di grande calcio giovanile che hanno visto affrontarsi tantissimi giovani calciatori sul manto dello stadio Briamasco. La manifestazione, dedicata alla categoria esordienti misti, si è svolta tra sabato 11 e domenica 12 ottobre con le gare che si sono alternate su tre campi cittadini: l'impianto di via Sanseverino, il campo sportivo "Claudio Prada" di Cristo Re e il centro sportivo "Oscar Ceschi" di Gabbiolo. Sul campo la competizione ha offerto momenti di alto livello: la finale per il primo posto ha visto l'Hellas Verona



Le squadre dell'Hellas Verona e del Feyenoord durante la premiazione

LA CLASSIFICA DELLA GOLDEN EAGLE CUP

- | | | |
|---|--|---------------|
| 1 |  | Hellas Verona |
| 2 |  | Feyenoord |
| 3 |  | Parma |
| 4 |  | Roma |
| 5 |  | Espanyol |

imporsi 3-2 sul Feyenoord davanti agli spalti gremiti del Briamasco, mentre il Parma ha conquistato il terzo posto avendo la meglio sulla Roma al termine della finalina. Dietro l'Espanyol, che si è posizionato al quinto posto, si è piazzata la Stivo, formazione trentina che si è rivelata la vera sorpresa del torneo. Ad impreziosire l'evento la presenza del campione del mondo 2010, Joan Capdevila, venuto a seguire la squadra dell'Espanyol. Organizzazione, partecipazione e clima di fair play sono stati gli elementi che hanno caratterizzato maggiormente la *Golden Eagle Cup*, offrendo a società, tecnici e famiglie un'esperienza utile per la crescita sportiva e umana dei ragazzi. L'evento si inserisce all'interno del progetto Patto Trentino, volto a rafforzare la collaborazione tra realtà territoriali. L'A.C. Trento 1921 guarda già ai prossimi appuntamenti: sabato 25 e domenica 26 aprile si terrà la due giorni di *Trentino Cup*, torneo internazionale dedicato alla categoria pulcini mentre venerdì 1° maggio la *Patto Trentino Cup*, riservata alla categoria primi calci.



DENTRO IL TRENTINO

GUARDA SU YouTube

Un nuovo appuntamento ogni martedì

- Novità sulla **prima squadra**
- Aggiornamenti sul **settore giovanile**
- Interviste **esclusive** ai protagonisti
- Calcio **femminile** e **calcio a 5**

ALLA SCOPERTA DEL PATTO TRENTINO



LA TAPPA CON LA VIPO TRENTO

Il progetto «Patto Trentino» continua a rafforzare il legame tra il Trento e le società calcistiche del territorio, promuovendo una rete di collaborazione, crescita e condivisione. Tra le realtà che partecipano con maggiore continuità c'è la Vipo Trento, una delle società più attive e radicate del panorama provinciale, da sempre attenta alla formazione dei più giovani. «Per una società come la Vipo Trento – spiega il responsabile del settore giovanile della Vipo Trento, Maurizio Improta – è fondamentale poter prendere parte a così tante attività, perché rappresentano un valore aggiunto per chi, come noi, vuole continuare a crescere. Il Patto Trentino offre un'occasione preziosa sia per i nostri ragazzi sia per i nostri tecnici: confronto, nuovi stimoli e la possibilità di osservare da vicino una realtà professionistica come quella del Trento». La Vipo ha aderito con entusiasmo alle numerose iniziative proposte dal progetto promosso dall'A.C. Trento 1921, in particolare ai

tornei organizzati dal club gialloblù, eventi che coinvolgono molte società del territorio e che, nelle prime due edizioni, hanno richiamato squadre provenienti da tutta Europa. «Questi eventi – prosegue Improta – sono momenti fondamentali: permettono ai nostri giovani di vivere esperienze significative, confrontarsi con realtà diverse e respirare un'atmosfera speciale. Nell'ultima edizione della *Golden Eagle Cup* alcune partite si sono disputate nel nostro centro sportivo di Gabbiolo, mentre la fase finale si è giocata allo stadio Briamasco. Per i ragazzi, scendere in campo in quell'impianto è stato davvero emozionante». Un forte entusiasmo accompagna anche la *Stadio Experience*. «Entrare in campo nel prepartita dei match del Trento, vivere da vicino l'ambiente dello stadio e vedere la prima squadra da pochi passi – conclude Improta – sono esperienze che restano e che alimentano la passione dei nostri giovani».

Anno di fondazione:

2014

Area di riferimento:

Villazzano e Povo

Tesserati SG:

300

Vanto:

15 Coppe Disciplina

Fiore all'occhiello:

Centro Sportivo Don Onorio Spada



I giovani calciatori della Vipo e del Trento

SETTORE GIOVANILE

Esordio tra i grandi per Fedele

L'ingresso in campo di Stefano Fedele al Nereo Rocco di Trieste è uno di quei momenti che parlano non solo del presente, ma anche del futuro. Un ragazzo della Primavera che trova spazio tra i professionisti non è mai un gesto casuale: è un messaggio rivolto a tutti i giovani del settore giovanile, a chi ogni settimana lavora lontano dai riflettori con la speranza, e l'ambizione, di meritarsi un'occasione. Per Fedele, classe 2006, è arrivata durante Triestina-Trento, una sfida impegnativa e giocata in uno stadio ricco di storia. «Quando il mister



Stefano Fedele al suo esordio in prima squadra

mi ha detto di entrare non ho avuto neppure il tempo di emozionarmi – racconta Fedele –. Tabbiani mi ha chiesto semplicità, ordine e attenzione». E Stefano ha risposto con una prestazione pulita, concreta e che ha aiutato i gialloblù a trovare poco dopo il meritato e definitivo pareggio. «Esordire tra i professionisti con il Trento è un sogno che si avvera – ammette l'attaccante –. Spero sia la prima di molte altre partite con questa maglia». Parole sincere, senza esagerazioni, che riflettono l'approccio con cui vive il calcio: entusiasmo, ma piedi per terra. Tanto che, poche ore dopo, la sua testa

era già rivolta alla sfida disputata con la Primavera al Briamasco e vinta contro le Dolomiti Bellunesi, perché la crescita passa anche da lì, dal quotidiano e dal gruppo guidato dal tecnico Morabito che si sta giocando un piazzamento all'interno della griglia playoff.

IL CAMPIONATO PRIMAVERA		
	13 dicembre 2025	
	Riposo	
	17 gennaio 2026	
	Trento - Sambenedettese	
	24 gennaio 2026	
	Ravenna - Trento	
	31 gennaio 2026	
	Livorno - Trento	
	7 febbraio 2026	
	Trento - Ospitaletto	
	21 febbraio 2026	
	Novara - Trento	
	28 febbraio 2026	
	Trento - Forlì	
	7 marzo 2026	
	Dolomiti Bellunesi - Trento	
	14 marzo 2026	
	Trento - Bra	
	28 marzo 2026	
	Trento - Giana Erminio	
	4 aprile 2026	
	San Marino Academy - Trento	

PRIMAVERA E UNDER17 IN CAMPO PER LA COLLETTA ALIMENTARE

Anche quest'anno i giovani dell'A.C. Trento 1921 hanno preso parte alla giornata nazionale della collettta alimentare, l'iniziativa solidale promossa dalla fondazione Banco Alimentare, in collaborazione con Dao-Conad, e giunta alla 27ª edizione. Sabato 15 novembre, alcuni rappresentanti della Primavera e dell'Under17, insieme ai giocatori della prima squadra maschile e femminile,

hanno vestito i panni dei volontari al Conad delle Albe, invitando i clienti a donare prodotti a lunga conservazione destinati alle strutture caritative del Trentino. La partecipazione dei nostri ragazzi testimonia come lo sport possa essere un'occasione per diffondere valori di solidarietà, collaborazione e attenzione verso chi ne ha più bisogno.

Ricevi gli aggiornamenti gialloblù anche su Whatsapp!

Iscriviti al canale per rimanere sempre aggiornato sulle ultime novità

- Contenuti esclusivi
- Foto e video
- ...e tanto altro ancora!

Inquadra il **QR CODE** per entrare a far parte del mondo gialloblù!







marchiol.com

Scendi in campo con Marchiol

Siamo presenti nel Nordest come **distributori di materiale elettrico** specializzati nella fornitura di prodotti per:

- Impianti elettrici civili e industriali
- Automazione industriale
- Protezione e sicurezza
- Illuminazione
- Domotica
- Energie rinnovabili.

Ti aspettiamo in filiale a Trento in via delle Palazzine, 107.





SILVER PARTNER



FOTO DI SQUADRA



UNDER 16



UNDER 15



BRONZE PARTNER



BRONZE PARTNER



L'INVERNO CHE TI ACCOGLIE

Inverno in Trentino



“Qui posso allenarmi,
ma anche rilassarmi
immergendomi nella natura.
Mi sento a casa.”

Aleksander Aamodt Kilde
SCIATORE DI COPPA DEL MONDO



Natura, relax e gusto.
Scopri la storia di Aleksander su vitaintrentino.info

RESPIRA, SEI IN **TRENTINO**